



RASSEGNA STAMPA

12 settembre 2018

INDICE

ANBI VENETO.

12/09/2018 Il Giornale di Vicenza Lavori anti-allagamenti in zona Sant'Agostino Riparate le sponde erose	4
12/09/2018 Il Giornale di Vicenza Interventi sul Retrone «Adesso meno rischi»	5
12/09/2018 Il Gazzettino - Padova Brenta, ruspe al lavoro in nome della sicurezza	6

ANBI VENETO.

3 articoli

CONSORZIO DI BONIFICA. Cantiere sul Cordano Lavori anti-allagamenti in zona Sant'Agostino Riparate le sponde erose

Sono stati recentemente portati a termine i lavori di manutenzione allo scolo Cordano a Vicenza, dove è stato effettuato il ripristino delle sponde cedute a seguito dell'azione costante dell'acqua, in una zona cittadina particolarmente fragile dal punto di vista idraulico ed in passato più volte oggetto di significativi allagamenti, in occasione di frequenti precipitazioni. Si tratta di un intervento di ripresa frane

eseguito con 833 tonnellate di pietrame nella destra idraulica, a monte di via Ponte Quarelo, in località Sant'Agostino, per un'estensione di 140 metri. «Vedere dei corsi d'acqua mantenuti adeguatamente, sia dal punto di vista della sicurezza che del decoro, contribuisce a sviluppare nei cittadini una mentalità di rispetto e tutela per il territorio. Un approccio al quale dobbiamo abituarci, in quanto l'ambiente



L'intervento del Consorzio lungo le sponde del Cordano

va preservato dai disastri ed al tempo stesso reso fruibile da parte della comunità», commenta il presidente del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, Silvio Pari-

se. «Un territorio idraulicamente sicuro e pulito - sottolinea Parise - è un territorio migliore, in quanto migliore è la sua vivibilità». ■

© F. B. / G. M. / A. P.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Brenta, ruspe al lavoro in nome della sicurezza

►La sistemazione del "diaframma" sull'argine del fiume

VIGODARZERE

Ruspe al lavoro sul greto del Brenta a Vigodarzere. Da qualche giorno sono in corso i lavori di sistemazione del diaframma sull'argine del Brenta vicino alla briglia in corrispondenza della Maresana.

Il continuo saliscendi del livello del fiume nel tempo ha comportato uno svuotamento dell'area a ridosso della briglia che fu realizzata tra Vigodarzere e Limena. In particolare in primavera e in autunno, la forza dell'acqua che scende da monte ha spesso la meglio sul sedile. Ogni volta che il Brenta s'ingrossa, causando le cosiddette "Brentane", il livello dell'acqua sale rapidamente ed erode l'area delle "briglie di contenimento" create proprio per limitare l'erosione dell'acqua nel letto fluviale all'indomani dell'alluvione del 1966.

La briglia a Vigodarzere realizza infatti nell'alveo un salto consistente che porta dai 14,82 metri sul livello del mare ai 6 metri della platea a valle, e consente di migliorare il deflusso delle acque riducendo l'energia della corrente. Tuttavia, il continuo sbalzo del livello ha eroso la vasca ed è stato pertanto necessario programmare l'intervento ora in corso volto a colmare il vuoto che si è creato. «Il genio civile ha programmato il riempimento del diaframma posizionato lungo la sponda in parallelo a via Maresana sulla sponda dal lato del Comune di Vigodarzere - spiega l'assessore all'ambiente Elisa Cavinato -. Il diaframma si

trova appena dopo le briglie e serve per contenere la forza dell'acqua. Si tratta di una sorta di muro di contenimento e all'interno era pieno di materiali, in particolare sabbia e inerti, ma con il tempo si è svuotato del materiale. Ora il Genio Civile ha programmato un intervento di ripristino e sta riempiendo nuovamente il muro della briglia per renderlo resistente alle eventuali piene. Lungo la sponda sono presenti dei "materassi" che contengono e proteggono l'argine del Brenta in quella zona più delicata e sono costituiti da una gabbia di ferro con all'interno sassi di diametro di circa 30 cm. I tecnici del Genio civile mi hanno raccontato che in passato hanno rigato i sassi. Dei furbetti incoscienti hanno addirittura tagliato il ferro per poter prendere i sassi e portarselo a casa per metterli nei giardini. Durante l'intervento sono stati ripristinati anche questi. Il Genio civile in questo periodo sta eseguendo anche un'altra importantissima opera e che riguarda l'azione di monitoraggio dell'asta del nostro argine, dove sono previsti lavori di sistemazione del verde di qualche albero caduto e qualche altro lavoretto di manutenzione. Questo calendario di interventi, che denota un notevole interesse verso il territorio, mi fa enormemente piacere visto che il nostro, modestamente, è il più bel lungo argine dell'intera Provincia».

L.Lev.

**L'ASSESSORE CAVINATO:
«QUALCUNO HA
ADDIRITTURA
RUBATO I SASSI
PER METTERLI
NEL SUO GIARDINO»**





RUSPE Da qualche giorno sono in corso i lavori di sistemazione del diaframma sull'**argine** del Brenta